

Tirreno "malato" in vari punti

Il mare è ancora sporco ma Magorno lo beve

Problemi a Paola, Bonifati
Acquappesa, Torremezzo
Falconara e Diamante

PAOLA

Nel bel mezzo delle settimane più importanti di agosto il mare torna a essere attraversato in lungo e largo il Tirreno cosentino dalle chiazze marroni. Pochi comuni sfuggono alle proteste che da un paio di giorni alimentano il dibattito in rete. Sui social network le critiche di cittadini e turisti sono un po' per tutti. Dalla mancata manutenzione o sottodimensionamento dei depuratori, agli autopurgo che ancora scaricherebbero di notte nei fiumi, per finire al mancato allaccio alla rete fognaria di diverse abitazioni i cui liquami finirebbero nei corsi d'acqua.

Ci sono anche le difese dai "nemici" del comprensorio. In prima linea sindaci ma anche cittadini. In mezzo una traballante economia che vive soprattutto grazie all'indotto del mare. Tante le ricette per superare l'atavica situazione presente nel comprensorio. Dal potenziamento degli impianti ai controlli sugli scarichi abusivi. Le chiazze marroni hanno raggiunto la battigia in tanti comuni, tra questi Diamante, nono-

stante il sindaco Ernesto Magorno continui a bere l'acqua del mare per dimostrare la sua nitidezza. Il senatore parla di campagna diffamatoria nei confronti del suo comune. Se la prende con i detrattori il sindaco «macchiano l'immagine del comune. È in corso dall'inizio dell'estate una campagna diffamatoria nei confronti della nostra città». Non è però un caso che l'Arpacal anche a Diamante abbia interdetto un tratto di litorale alla balneazione per poi comunque con le analisi suppletive certificarne il rientro nei parametri previsti dalle norme. Acquappesa non sfugge al problema, c'è chi scrive come il mare «sia una fogna da giorni». Nella vicina Bonifati non mancano i rigagnoli maleodoranti così come a Belvedere Marittimo e a Torremezzo di Falconara Albanese.

E a Paola, c'è chi accusa impavidamente che il problema sia attribuibile a Fuscaldo. La corrente spingerebbe, secondo queste tesi, la sporcizia sul litorale dal comune limitrofo, dimenticando però che mentre a Fuscaldo le analisi suppletive dell'Arpacal hanno sancito il rientro dei parametri (nei pressi del torrente Maddalena) i punti all'attenzione dell'Arpacal oggetto di analisi a Paola sono ancora non balneabili. **f.m.s.**